



Bruno Andreolli

Lo scrigno delle sequenze

Lettere d'amore dal secolo decimo

Un breve romanzo narrativamente godibile, didatticamente utile, forse unico, per conoscere la storia del Medioevo padano

Il libro

Anno 905: Ansfrut, dopo un breve viaggio nel Bolognese, torna a Marzaglia, segnato da una serie di sgradevoli avvenimenti e da un lutto improvviso, ma anche da una felice scoperta: **uno scrigno che contiene le commoventi e dolcissime lettere** (come quelle di Eloisa ad Abelardo) conservate dalla madre, la contessa Adelburga, e mai spedite.

Lettere non solo d'amore ma **capaci di ricreare insieme un Medioevo padano mistico e magico.**

Le ragioni del libro

- *Lo scrigno delle sequenze* è il seguito della *Sequenza che conobbe tre successive ristampe.*
- Consigliato a tutti gli appassionati di storia, procede con una narrazione lieve e avvincente.
- Del suo primo romanzo si è scritto:

«È un delicato romanzo d'amore e di dottrina...
uno scrupoloso saggio di medievistica.

Il suo autore, entra nella ristretta pattuglia
dei medievisti-romanzieri italiani»

Franco Cardini

«Questa entrata di Andreolli nel romanzo
è proprio una bella e gustosa rarità»

M.T. Fumagalli Beonio Brocchieri

L'autore

Bruno Andreolli, di origini trentine, naturalizzato padano, è **docente di Storia medievale all'Università di Bologna.**

Allievo di Vito Fumagalli, di cui ha ereditato cattedra e stile, si è occupato a lungo di storia delle società rurali nel Medioevo.

Lo scrigno delle sequenze è il suo secondo romanzo.

Collana Il pomeriggio. Biblioteca padana

Formato 13x21

Pagine 64

Prezzo di copertina € 6,50

ISBN 88 8103 336 4

EAN 9 788881 033362

Promozione e distribuzione Dehoniana libri

